

Mercoledì 06/11/2024 • 06:00

**FINANZIAMENTI** **DECRETO MASAF**

## Contratti di filiera: risorse a sostegno di agroalimentare, pesca e acquacoltura

Publicato nella GU 4 novembre 2024 n. 258, il **Decreto 12 giugno 2024** del **MASAF**, recante indicazioni per l'attuazione della misura M2C1 - Investimento 3.4 - Fondo rotativo contratti di filiera (FCF), per il sostegno dei **contratti di filiera** per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo, in attuazione del **PNRR**.

di **Pietro Mosella** - Giornalista pubblicista

Il decreto 12 giugno 2024 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), nel rispetto degli obiettivi fissati dal Reg. UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, fornisce le direttive necessarie all'attuazione della **misura M2C1-3.4** «Fondo rotativo contratti di filiera (FCF), per il sostegno dei contratti di filiera per i settori **agroalimentare, pesca e acquacoltura**, silvicoltura, floricoltura e vivaismo», tramite l'investimento pubblico nello strumento «**Fondo rotativo contratti di filiera** (FCF)».

Detto decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 258 del 4 novembre 2024, assegna, inoltre, le risorse a valere sulla sopra citata misura M2C1-3.4.

Quest'ultima, mira a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, gli sprechi alimentari e l'uso di pesticidi ed antimicrobici, migliorando l'efficienza energetica ed aumentando la produzione e l'uso delle **energie rinnovabili**.

Come precisa il provvedimento in commento, il Fondo rotativo contratti di filiera, attraverso l'erogazione di **sovvenzioni e prestiti**, incentiva gli **investimenti privati** e migliora l'accesso ai finanziamenti nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo in Italia. Ciò, con l'obiettivo di sostenere le **imprese, i gruppi d'imprese o associazioni di produttori agricoli**, nonché organizzazioni di ricerca e di diffusione della conoscenza, i quali abbiano le caratteristiche indicate nell'Avviso n. 182458 del 22 aprile 2022 e nell'Avviso pubblico n. 221150 del 26 aprile 2023.

Il decreto in esame, stabilisce che i **programmi ammessi** alle agevolazioni dovranno rispettare:

1. i criteri d'ammissibilità delle spese;
2. il principio «non arrecare un danno significativo». Gli interventi non potranno comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali e dovranno essere conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale, nonché al principio «non arrecare un danno significativo» (DNSH), di cui all'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852, come declinato anche nella Comunicazione della Commissione C/2023/111;
3. il principio del contributo al cambiamento climatico e/o digitale, ove applicabile. In particolare, in conformità con quanto previsto dall'Allegato VI del Reg. 241/2021, gli investimenti del Fondo rotativo contratti di filiera devono contribuire, per un importo pari ad almeno 924.000 000,00 di euro, agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici;
4. le specifiche discipline e procedure previste per i controlli sugli investimenti effettuati, ivi incluse quelle tese a garantire la corretta e sana gestione finanziaria, nonché il rispetto dell'art. 22 del Reg. n. 241/2021.

Tutti i programmi ammessi al finanziamento, dovranno essere **economicamente sostenibili** e non potranno ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

Il soggetto attuatore della misura in esame è l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (**ISMEA**), il quale dovrà assicurare l'adozione di procedure in materia di monitoraggio, audit e controllo, in linea con gli standard previsti nel PNRR.

### Risorse e valutazione dei programmi

La **dotazione finanziaria** complessiva, integralmente a valere sul PNRR, ammonta a **1.960 milioni di euro**, al netto degli oneri di gestione ed è così ripartita:

- una quota pari a 1.830 milioni di euro, per il finanziamento dei programmi presentati ai sensi dell'Avviso n. 182458 del 22 aprile 2022 e successive modificazioni ed integrazioni, ammessi a valutazione dal DM 633056 del 15 novembre 2023;
- una quota pari a 80 milioni di euro, per il finanziamento dei programmi presentati ai sensi dell'Avviso n. 300946 del 6 luglio 2022 e successive modificazioni ed integrazioni;
- una quota pari a 50 milioni di euro, per il finanziamento dei programmi presentati ai sensi dell'Avviso n. 221150 del 26 aprile 2023 e successive modificazioni ed integrazioni, ammessi a valutazione dal DM 516172 del 28 settembre 2023.

Le quote sopra indicate, potranno essere oggetto di modifica e/o integrazione nel corso d'attuazione della misura con successivi provvedimenti del Ministero, anche attraverso la **rimodulazione tra i diversi settori d'intervento**, in relazione all'andamento della stessa.

Il decreto del Masaf precisa, altresì, che un importo pari ad almeno il **40% delle risorse** indicate in precedenza, sarà destinato al finanziamento di **programmi localizzati** nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

I soggetti proponenti del programma dovranno presentare una **manifestazione d'interesse** ad essere ammessi al finanziamento con le risorse menzionate in precedenza, secondo le modalità che saranno definite con un successivo provvedimento della Direzione generale competente.

L'**ammissibilità a finanziamento** dei programmi sarà valutata da un Comitato, costituito presso il soggetto attuatore e composto da esperti nominati, secondo le modalità individuate nell'accordo attuativo. L'ammissione al finanziamento, inoltre, dovrà essere approvata a maggioranza del medesimo, previa apposita istruttoria svolta dal soggetto attuatore, tesa a verificare il rispetto di tutte le condizionalità PNRR della misura M2C1-I.3.4.

È, altresì, stabilito che, con successivi provvedimenti delle competenti Direzioni generali, il Ministero, in ottemperanza alle vigenti norme nazionali ed europee, fornirà ulteriori indicazioni finalizzate a garantire il pieno rispetto della normativa e delle condizionalità PNRR, nonché della sana gestione finanziaria.

Gli aiuti previsti dal decreto in commento, compatibili con il mercato interno, ai sensi dell'art. 107, par. 3, lett. c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e soggetti all'obbligo di notifica, ai sensi dell'art. 108 del medesimo Trattato, entreranno in vigore dalla data di ricevimento della decisione d'approvazione da parte della Commissione europea.

A seguito di detta decisione, saranno avviate le attività per lo scorrimento delle graduatorie ed emanati i relativi provvedimenti.

**Fonte:** Decreto Masaf 12 giugno 2024 (GU 4 novembre 2024 n. 258)

© Copyright - Tutti i diritti riservati - Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A.